

Studenti del Marinoni,

mentre la campagna sul referendum entra nel vivo dello scontro, assistiamo ad un attacco generalizzato alle condizioni di vita dei lavoratori (inflazione, aumento dei prezzi), e alle stesse libertà democratiche da parte di uno schieramento reazionario (DC MSI Vaticano) che vede in una vittoria antidivorzista il primo momento per attuare una pesante svolta a destra nel nostro paese.

Tutto ciò ha un riscontro preciso nei provvedimenti governativi sulla scuola (i decreti delegati) che tentano di realizzare una restaurazione autoritaria nella scuola con un pesante attacco agli spazi politici e di organizzazione (assemblee, gruppi di studio) degli studenti ed anche degli insegnanti, spazi democratici conquistati dopo anni di lotta.

I decreti delegati infatti:

portano un attacco alla democrazia nella scuola con l'introduzione di organismi istituiti a livello di scuola (consiglio di classe, di disciplina, d'istituto) e territoriali (consiglio di distretto). Secondo i decreti delegati attraverso questi burocratici strumenti (in cui gli studenti sarebbero pochissimi e spesso senza diritto di voto) si dovrebbe realizzare la "gestione sociale" della scuola; in realtà questa sarebbe una gestione "corporativa".

Noi siamo al contrario per una gestione della scuola aperta in primo luogo ai lavoratori ed alle loro organizzazioni, una gestione in cui anche gli studenti insieme ai professori democratici possano dire la loro.

PER QUESTO E' NECESSARIO SMASCHERARE QUESTI PROVVEDIMENTI:
ESSI SONO UN TENTATIVO DI RESTAURAZIONE, COPERTA DA AMBIGUE FORMULE DEMOCRATICHE.

Anche le assemblee e le altre forme di democrazia diventano nei decreti delegati semplici concessioni affidate a presidi e consigli che possono negarle senza mezzi termini.

Il secondo decreto relativo allo stato giuridico degli insegnanti completa questo quadro: vengono meno per i docenti gli stessi principi della libertà d'insegnamento e le libertà sindacali. Censura, sospensione dall'insegnamento, licenziamento sono le punizioni che Malfatti prepara per gli insegnanti che "denotino mancanza di dignità e di senso morale" o "tollerino abusi commessi da persone su cui si abbiano compiti di vigilanza". Così gli insegnanti dovranno diventare i "cani da guardia" degli studenti, i zelanti tutori dell'ordine anche all'interno della scuola, per impedire ogni ulteriore sviluppo del movimento studentesco.

PER QUESTO I "DECRETI DELEGATI" DEVONO DIVENTARE UN TERRENO DI SCONTRO CHE DEVE VEDERE GLI STUDENTI MOBILITATI IN PRIMA PERSONA, COME NELLO SCIOPERO DEL 23 APRILE, A FIANCO DEGLI INSEGNANTI DEMOCRATICI PER IMPEDIRE CHE NELLA SCUOLA PASSI LA "CONTRORIFORMA" DI MALFATTI E OGNI ALTRO DISEGNO REPRESSIVO.

PER LA DIFESA DELLA DEMOCRAZIA, PER LO SVILUPPO DELLA SCOLARIZZAZIONE DI MASSA NO AI DECRETI DI MALFATTI

Gruppo di Base del Marinoni

cicl in prop via n.l.moro 54 Udine 23 aprile 1974